

La luce è vita e una scienza

Impiegando correttamente le fonti di luce nell'ambiente, possiamo influenzare il nostro umore e aumentare la qualità della nostra vita. Sostanzialmente si tratta di distinguere tre componenti luminose che concorrono alla creazione di una suggestiva luce benefica.



La natura come modello

Nella natura la luce tenue e diffusa del cielo si combina con la luce vivace e diretta del sole. Durante i giorni soleggiati l'umore sale e il benessere aumenta. Abbiamo il morale alto e ci sentiamo pieni di energia: c'è lo zampino della natura.

Ricreare questa combinazione di luce dell'atmosfera in una stanza non è assolutamente semplice, ma attenendosi ai principi fondamentali delle tre componenti luminose, è possibile ottenere un effetto sorprendente.

Tre componenti luminose

Sostanzialmente si distinguono tre diversi tipi di luce:

- luce ambientale
- luce di zona
- luce di atmosfera

Per darne una breve spiegazione, la **luce ambientale** è quella presente in ambienti o stanze chiusi, che diffonde la luminosità di base, mentre la **luce di zona** illumina determinate aree. Entrambe sono indispensabili per creare un'illuminazione che, oltre ad essere funzionale, abbia anche un effetto positivo su benessere e umore. La **luce di atmosfera** completa la luce ambientale e quella di zona. Non serve ai fini

dell'illuminazione, bensì, proprio come un fuoco, ha lo stesso effetto di un oggetto luminoso e crea un'atmosfera caratteristica.

Studiandone correttamente l'illuminazione, è possibile conferire ad ogni ambiente un'impronta singolare e particolare.

La luce ambientale

La luce ambientale si diffonde uniformemente nell'ambiente, fornendogli l'illuminazione complessiva. Il più delle volte è creata attraverso lampade o fonti di luce dirette in alto sul soffitto, che irradiano luce uniformemente verso tutte le direzioni. La luce ambientale produce la luminosità di base necessaria all'occhio per l'orientamento. Bilancia differenze consistenti di luminosità in un ambiente e agevola l'occhio nell'adattamento alle diverse zone, consentendogli di affaticarsi meno rapidamente. Se manca la luce ambientale, come ad es. in uno studio in cui è accesa esclusivamente una lampada di lettura alla scrivania, l'occhio percepirà una condizione sfavorevole. Una luce ambientale compensativa crea invece un'atmosfera confortevole che favorisce il benessere.

La luce di zona

La luce di zona crea molta luce esattamente dove lo svolgimento di determinate attività la richiede, ad es. leggere, lavorare o conversare. Apre

prospettive di luce emozionanti, che ai fini dell'armonia dell'ambiente hanno la stessa importanza di una luce ambientale uniforme. La luce di zona è fornita da lampade che rivolgono la loro luce verso il basso o alla parete. Quanto più flessibili sono l'orientamento e la regolazione della fonte luminosa, tanto migliore sarà la possibilità di indirizzare la luce nel punto in cui è necessaria. Se un tavolo per colloqui è illuminato esclusivamente mediante una luce ambientale, si crea la sensazione di essere in una mensa. Al contrario, un'illuminazione focalizzata sulla zona sottolinea l'atmosfera privata di una conversazione.

La luce di atmosfera

La luce di atmosfera crea un'atmosfera singolare. Fa luce, ma illumina poco. Offre piuttosto intimità, fascino e passione. Un unico scopo: attenzioni per cuore e anima. L'effetto migliore della luce di atmosfera si ottiene la sera quando l'ambiente si fa buio. L'importante è solo che la luce di atmosfera non sia troppo chiara, in caso contrario la nota suggestiva svanisce rapidamente. Per questo motivo una luce di atmosfera dovrebbe più «ardere» che illuminare. Il posto migliore in cui prevedere una luce di atmosfera è dove riesce a sviluppare maggiormente il suo effetto, ad es. al soffitto o alla parete, sul davanzale della finestra, su credenze, comò e scaffali oppure sul pavimento.

